

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Nord Milano	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>  <b>Redazione Piano degli Investimenti</b>	Rev. 0	Pag. 1 di 8
		<b>DG-PrA-001</b>	

## 1. SCOPO

La presente procedura definisce le modalità operative, le responsabilità e le attività connesse:

- alla raccolta e all'analisi delle esigenze di investimento;
- alla predisposizione del piano degli investimenti e all'approvazione dello stesso;
- all'attuazione del piano degli investimenti e al monitoraggio e aggiornamento dello stesso.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura interessa la pianificazione e programmazione di investimenti connessi:

- ad interventi edilizi e impiantistici degli immobili aziendali, in proprietà o a qualsiasi titolo detenuti, di varia natura e complessità tecnica e di differente onere economico;
- all'acquisizione di beni tecnico - economici (software, arredi, attrezzature varie, ecc.).
- all'acquisizione di apparecchiature biomediche

## 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio) e s.m.i.;
- D.M. 15/06/2012 “Nuovi modelli di rilevazione economica <<Conto Economico>> (CE) e <<Stato Patrimoniale>> (SP) delle aziende del Servizio Sanitario Nazionale”;
- D.M. 17/09/2012 (Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci e relativa casistica applicativa);
- D.M. 01/03/2013 (Definizione Percorsi Attuativi Certificabilità);
- D.M. 20/03/2013 (Modifica degli schemi di Bilancio delle Aziende del SSN);
- D.G.R. 31/07/2017 n. X/7009 “Approvazione del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR di cui alla L.R. n. 23/2015, della gestione sanitaria accentrata e del consolidato regionale, ai sensi del D.M. 1/3/2013”;
- Codice civile, artt. Nn. 812 – 2423 – 2428;
- Principi Contabili Nazionali (OIC 16 – 24 – 28);
- Casistica ministeriale – Documento Aziende 1 (La sterilizzazione degli ammortamenti);
- Casistica ministeriale – Documento Aziende 2 (Le immobilizzazioni materiali);
- Casistica ministeriale – Documento Aziende 3 (Il patrimonio netto);
- L.R. 7/05/2001, n. 10 “Utilizzazione a fini umanitari del patrimonio mobiliare dismesso delle Aziende sanitarie”;
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Norme tecniche vigenti.

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
19.12.2017	Prima emissione in riferimento al Piano del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci ai sensi della DGR n. 7009/2017	GdL deliberazione n. 765 del 05/12/2017	D.ssa Baccieri (RQA)	Dott. Odinolfi (DG) Dott. Paternoster (DA) Dott. Candela (DSA-RDQ)

“Il presente documento in formato cartaceo è da considerarsi fuori controllo, salvo la presenza di firma di approvazione”.

	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>		Rev. 0	Pag. 2 di 8
	<b>Redazione Piano degli Investimenti</b>		<b>DG-PrA-001</b>	

#### 4. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

Funzione Attività	Direzione aziendale	Direzioni Mediche di Presidio (DMP)	U.O.C. Bilancio e Risorse Finanziarie (BEF)	U.O.C. Tecnico Patrimoniale (STP)	U.O.C. Provveditorato Economico (PREC)	U.O.C. Prevenzione e Protezione (SPP)	U.O.S. Ingegneria Clinica (SIC)	U.O.C. Sistemi Informativi Aziendali (SIA)
Analisi delle esigenze di investimento e individuazione delle relative priorità	R	R	I	R	C	R	R	R
Predisposizione del piano degli investimenti	I	I	I	R	C	R	R	R
Approvazione del piano degli investimenti	R	I	C	R	C	C	C	C
Attuazione del piano degli investimenti, contabilizzazione e capitalizzabilità degli interventi/acquisizioni	I	C	I	R	R	R	R	R
Monitoraggio e aggiornamento del piano degli investimenti	I	I	C	R	R	R	R	R
Conservazione documentazione								

R = Responsabile C = Coinvolto I = Informato

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Nord Milano	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>  <b>Redazione Piano degli Investimenti</b>	Rev. 0	Pag. 3 di 8
		<b>DG-PrA-001</b>	

## 5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

### 5.1 Analisi delle esigenze di investimento e individuazione delle relative priorità

Il Dirigente della U.O.C. Tecnico-patrimoniale, provvede ad elaborare un piano di interventi e di opere con i relativi costi presunti di investimento basandosi sui seguenti elementi:

- propria conoscenza dello stato di consistenza e conservazione delle strutture e degli impianti aziendali;
- stato di obsolescenza degli immobili e degli impianti e la necessità di adeguamenti strettamente connessi alla sicurezza;
- segnalazioni pervenute da parte dei propri tecnici (dirigenti responsabili e referenti di presidio) e di terzi (in particolare, i gestori dei servizi manutentivi);
- elenco degli interventi (adeguatamente motivati) richiesti dalle Direzioni sanitarie di Presidio.

Detto programma tiene conto di interventi edilizi ed impiantistici necessari e attribuibili, sostanzialmente, alle seguenti fattispecie:

- obsolescenza delle strutture e degli impianti,
- sicurezza ed adeguamento alla normativa antiincendio;
- riqualificazione/ricollocazione/implementazione di funzioni sanitarie e conseguente ottimizzazione degli spazi,
- adeguamenti normativi a seguito di nuova legislazione.

Contemporaneamente viene definita una quota annua da destinarsi a interventi di carattere straordinario, su strutture e impianti, imprevedibili e non preventivabili (generalmente realizzati nell'ambito dei contratti pluriennali di manutenzione), desumibile dall'andamento della spesa storica rilevata annualmente. Viene quindi stilato un primo elenco che raccoglie tutte le esigenze emerse nel corso di questa prima indagine e viene definito un ordine di priorità.


Sulla base dei medesimi presupposti sopra elencati, il Responsabile della U.O.C. Tecnico Patrimoniale raccoglie:

- le richieste di acquisizione beni mobili/arredi/attrezzature varie espresse e avallate dalle Direzioni mediche di Presidio e/o avanzate dalla U.O.C. Provveditorato Economato e U.O.C. Prevenzione e Protezione,
- le richieste di acquisizione software/materiale informatico espresse dalla U.O.C. Sistemi Informativi Aziendali

Analogamente, si terrà conto delle imprevedibili necessità convalidate da una accertata spesa storica e si provvederà a redigere un piano di investimento, individuando un primo ordine di priorità.

La U.O.S. Ingegneria Clinica predispose il piano degli acquisti delle apparecchiature biomediche (cfr. procedura SIC-PrA-001). Il Servizio raccoglie, annualmente, le richieste di nuove acquisizioni/sostituzioni di apparecchiature attraverso il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento e delle Direzioni Mediche di Presidio, che esprimono – per competenza – il proprio parere vincolante.

La richiesta di acquisizione delle apparecchiature biomediche avviene attraverso la compilazione del modulo SIC-MA-001 (link sulla Intranet ASSTNM sezione "modulistica") individuandone, in modo puntuale, la motivazione che può riguardare:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Nord Milano	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>		Rev. 0	Pag. 4 di 8
	<b>Redazione Piano degli Investimenti</b>		<b>DG-PrA-001</b>	

- sostituzione di apparecchiature già esistenti presso la struttura perché obsolete o fuori uso o non adeguate all'uso;
- aumento del numero delle apparecchiature già in uso;
- nuova tipologia di apparecchiatura che integra o sviluppa le capacità diagnostiche o terapeutiche della struttura.

La U.O.S. Ingegneria Clinica raccoglie i moduli compilati e predispone un elenco di apparecchiature che comprende, oltre quelle richieste dalle Strutture, anche le apparecchiature che ritiene necessario sostituire per obsolescenza tecnica o per adeguamento normativo.

La Direzione Sanitaria Aziendale e la U.O.S. Ingegneria Clinica effettuano una valutazione multidisciplinare delle apparecchiature richieste ed elaborano il piano investimenti per l'acquisto delle apparecchiature biomediche, attribuendo un livello di priorità.

#### 5.1.1 Individuazione delle fonti di finanziamento

Occorre precisare che, per effetto del D.lgs. n. 118/2011, i principali strumenti di programmazione sono:

1. Contributi in conto capitale ministeriali e/o regionali;
2. Contributi in conto capitale da altri enti pubblici;
3. Donazioni o lasciti;
4. Riserve da plusvalenze;
5. Contributi in conto esercizio assegnati ad investimenti.

Ciò, quindi, implica che l'elenco di interventi/acquisizioni come più sopra elaborato potrà tradursi in un concreto piano di investimenti, approvabile ed adottabile, solo quando ci sia la concreta possibilità di disporre di precise fonti finanziarie allo scopo utilizzabili. In particolare, per quanto riguarda i contributi regionali, questi possono essere di due fattispecie distinte:

- a) Fondi cosiddetti "indistinti" da destinarsi ad interventi/acquisizioni improrogabili, di carattere straordinario e derivanti da imprevedibili circostanze (interventi per la messa in sicurezza, sostituzioni apparati e apparecchiature guaste, ecc.)
- b) Fondi finalizzati a specifici interventi/acquisizioni.

Pertanto, ogniqualvolta Regione e, attraverso essa, il Ministero dispongano di fondi destinabili ad interventi e acquisizioni straordinarie, questa ASST - a seguito di esplicita richiesta della Direzione Generale Welfare - presenta istanza per la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di apparecchiature, con relazioni illustrative adeguatamente motivate e circostanziate. Detta istanza, corredata della documentazione prevista dal D.D.G. n. 13863/2016, include, ovviamente, le esigenze prioritarie emerse con le modalità di cui al p.to 5.1, condivise e approvate dalla Direzione Aziendale, necessariamente rimodulate in funzione della disponibilità economica.

Una volta ottenuto il parere positivo, formalizzato nell'ambito di un accordo Stato-Regione, Regione procede alla relativa assunzione di spesa e al formale impegno dei contributi erogabili.

Qualora si presentino finanziamenti da terzi che corrispondono sostanzialmente a "donazioni", la U.O.C. Affari Generali avvia le procedure (cfr. AAGG-PrA-007) per la formale accettazione della donazione, limitatamente ad apparecchiature medicali e altri beni mobili.

Qualora si tratti di opere su immobili, a qualsiasi titolo detenuti, il cui onere sia sostenuto da terzi, è necessario acquisire – oltre alla formale lettera di intenti del "donatore" – il

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Nord Milano	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>  <b>Redazione Piano degli Investimenti</b>	Rev. 0	Pag. 5 di 8
		<b>DG-PrA-001</b>	

progetto esecutivo dei lavori che si intendono realizzare, sulla base del quale la U.O.C. Tecnico-patrimoniale dovrà esprimere il proprio parere vincolante alla realizzazione delle opere. Solo una volta acquisito detto parere, positivo, e accertata la regolarità dell'impresa cui verranno affidati i lavori (attraverso la verifica della documentazione tecnico-amministrativa sia sotto il profilo del possesso dei requisiti generali che specifici previsti dalla vigente normativa), si potrà dare avvio ai lavori, che verranno supervisionati dalla U.O.C. Tecnico-patrimoniale.

## **5.2 Predisposizione del piano degli investimenti**

A fronte, quindi, della certezza del finanziamento il Responsabile della U.O.C. Tecnico Patrimoniale, interfacciandosi con i Responsabili della U.O.C. Provveditorato Economato e della U.O.S. Ingegneria Clinica e sulla base degli elenchi di interventi/acquisizioni preventivamente elaborati secondo quanto previsto al p.to 5.1, predispone entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento il piano degli investimenti che raccoglie tutte le priorità emerse.

Il piano così elaborato viene quindi sottoposto alla Direzione Aziendale, al fine di valutare, confermando o modificando, il grado di priorità strategica da assegnare a ciascun investimento, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione.

## **5.3 Approvazione del piano degli investimenti**

Una volta definiti compiutamente tutti gli investimenti realizzabili e accertatane la relativa, puntuale copertura finanziaria, il piano degli investimenti viene approvato dalla Direzione Aziendale con atto deliberativo.

Il piano sarà quindi trasmesso, quale parte integrante del bilancio preventivo aziendale, in Regione per l'approvazione.

## **5.4 Attuazione del piano degli investimenti, contabilizzazione e capitalizzabilità degli interventi/acquisizioni**

Una volta definito e approvato il Piano degli investimenti, la U.O. competente procede, concordemente con la Direzione Medica di Presidio e/o a specifiche esigenze direzionali, alla programmazione temporale degli interventi/acquisizioni in esso indicati.

Sulla base del cronoprogramma degli investimenti e della tipologia degli stessi, saranno attivate le diverse procedure necessarie per darne attuazione.

### 5.4.1 Interventi ed opere di carattere straordinario su immobili

Nell'ambito degli interventi e opere di carattere straordinario su immobili, l'attuazione del Piano degli Investimenti può articolarsi nelle seguenti casistiche:

1. qualora si tratti di interventi straordinari conservativi, di modesta entità economica e temporale, generalmente monospecialistici, questi potranno essere realizzati nell'ambito dei contratti di manutenzione pluriennali in essere, qualora la capienza economica contrattuale lo consenta. In questo caso, la U.O.C. Tecnico-patrimoniale è autorizzata ad avviare tutte le procedure necessarie per dare attuazione all'intervento, sulla base dell'atto deliberativo di approvazione del Piano;
2. qualora si tratti di intervento di manutenzione straordinaria conservativa che, per tipologia tecnica, non è realizzabile dai fornitori già presenti, la U.O.C. Tecnico-patrimoniale provvederà ad individuare - con le procedure consentite dalla vigente normativa e dal Regolamento aziendale per la fornitura di beni e servizi e

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Nord Milano	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>	Rev. 0	Pag. 6 di 8
	<b>Redazione Piano degli Investimenti</b>	<b>DG-PrA-001</b>	

l'affidamento di lavori in economia - il fornitore più adatto e conveniente per la realizzazione dell'intervento, attraverso l'emissione di ordini in economia, o l'affidamento in cottimo fiduciario. In questo secondo caso, qualora l'investimento superasse le soglie previste dal Regolamento aziendale che consentono l'azione autonoma del Dirigente preposto, si dovrà procedere all'assunzione di un ulteriore atto deliberativo per dare attuazione al Piano;

3. qualora si tratti di interventi di manutenzione straordinaria-riqualificazione-ristrutturazione che comportano lavorazioni multidisciplinari, la U.O.C. Tecnico-patrimoniale si attiva per l'espletamento di tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera. Esse, sinteticamente consistono in:

a) **Progettazione** che può essere svolta internamente o da tecnico esterno incaricato, previa procedura di affidamento di incarico ai sensi della vigente normativa (Codice dei contratti pubblici); la scelta è subordinata ai carichi di lavoro contingenti del personale interno in grado di svolgere detta attività e al grado di complessità e di specificità dell'opera da progettare. La documentazione progettuale deve rispondere a quanto richiesto dalla vigente normativa, fatte salve le oggettive opzioni discrezionali correlate all'effettivo grado di complessità dell'intervento;

b) **Approvazione con atto deliberativo del progetto e indizione di procedura, negoziata o non, per l'affidamento dei lavori.** Una volta validato (ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016) dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il progetto, preventivamente sottoposto all'attenzione e all'avallo del servizio specificamente interessato (Direzione Medica di Presidio, reparto, ecc.), sulla base delle vigenti disposizioni normative (Codice dei contratti pubblici e Linee Guida) viene avviata la procedura per la selezione dell'affidatario delle opere. Qualora si tratti di opera finanziata con fondi statali/regionali, la progettazione sarà sottoposta a preventiva approvazione degli organi regionali e ministeriali competenti (decreto di approvazione regionale e decreto ministeriale di stanziamento) e, solo successivamente, acquisita la formale autorizzazione, si potranno avviare le procedure di gara.

c) **Approvazione con atto deliberativo delle risultanze della gara ed inizio lavori.** Alla conclusione delle procedure di gara, viene predisposta deliberazione per l'approvazione dei lavori della commissione di gara e la definitiva aggiudicazione all'impresa migliore offerente. Decorsi i termini di legge per la sottoscrizione del relativo contratto, si dà formale inizio ai lavori.

d) **Esecuzione.** La realizzazione dell'opera avviene secondo quanto disposto dal Titolo V del D.Lgs. 50/2016. Per la verifica della corretta esecuzione dei lavori viene istituito l'Ufficio di Direzione Lavori, costituito dal Direttore dei Lavori, che ne ha la piena responsabilità, e da collaboratori così come definiti dalle Linee Guida. Anche in questo caso, l'attività di Direzione lavori - analogamente a quanto avviene per l'attività di progettazione - può essere svolta internamente o affidata all'esterno.

Per quanto riguarda la contabilizzazione e la liquidazione delle opere realizzate, si rimanda alla Procedura Gestione beni immobili.

e) **Chiusura lavori.** Questa può venire certificata o attraverso la redazione di certificato di regolare esecuzione, emesso dal direttore dei lavori, o attraverso la redazione di certificato di collaudo, emesso da uno o più professionisti inca-

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Nord Milano	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>  <b>Redazione Piano degli Investimenti</b>	Rev. 0	Pag. 7 di 8
		<b>DG-PrA-001</b>	

ricati appositamente del collaudo dell'opera, e scelti con le modalità e le procedure stabilite dalla vigente normativa.

#### 5.4.2 Attrezzature sanitarie e arredi non sanitari

Nell'ambito delle acquisizioni di attrezzature sanitarie e arredi non sanitari, l'attuazione del Piano degli Investimenti può articolarsi nel seguente modo:

- le acquisizioni di arredi/attrezzature – sanitarie e non – saranno gestite in via autonoma dal PREC. qualora si tratti di importi inferiori a 40.000,00 euro;
- per acquisizioni di importo superiore a 40.000,00 euro si dovrà procedere con un'ulteriore deliberazione aziendale per l'avvio della procedura negoziale.

### **5.5 Monitoraggio e aggiornamento del piano degli investimenti**

Con cadenza trimestrale ciascuna U.O. interessata procede alla verifica dello stato di attuazione degli investimenti di propria competenza approvati nel Piano degli Investimenti con contestuale verifica con la U.O.C. Bilancio e Risorse Finanziarie dell'utilizzo effettivo delle risorse a carico dei vari finanziamenti.

Qualora nel corso dell'anno sorgesse la necessità di investimenti non inseriti nel piano annuale approvato, la Struttura interessata provvede alla stesura di specifica richiesta, inserendo tutti gli elementi e le informazioni relativi all'intervento/acquisizione occorrente e specificando in modo chiaro ed esaustivo le motivazioni che ne giustificano l'immediata esecuzione.

La richiesta deve essere inoltrata alla Direzione Medica di Presidio che, acquisiti tutti gli elementi utili per la valutazione, esprime il proprio parere e trasmette la richiesta al Servizio di competenza (Tecnico, Ingegneria Clinica, Provveditorato) e alla Direzione Aziendale per le relative decisioni. Qualora la capienza del budget a disposizione per investimenti lo consenta, previa verifica con l'U.O.C. Bilancio e Risorse Finanziarie, si procederà alla revisione del Piano degli Investimenti, così come previsto dalle regole di sistema regionali;

### **5.6. Conservazione e documentazione**

Il piano degli investimenti viene conservato, unitamente all'atto deliberativo che lo approva in quanto ne costituisce parte integrante, da tutte le U.O. interessate e integrato da eventuali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno.

Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Nord Milano</b>	<b>PROCEDURA AZIENDALE</b>  <b>Redazione Piano degli Investimenti</b>	Rev. 0	Pag. 8 di 8
		<b>DG-PrA-001</b>	

**Coord. Responsabile GdL:**

Dott.ssa Lucia Salvaggio, Responsabile dell'U.O.C. Controllo di Gestione e Internal Auditing

Componenti GdL:

Dott.ssa Lucia Salvaggio, Responsabile dell'U.O.C. Controllo di Gestione e Internal Auditing;

Dott.ssa Domenica Luppino, Direttore Dipartimento Amm.vo e Responsabile U.O.C. Bilancio e Risorse finanziarie;

Dott. Paolo Cavallaro, Responsabile ufficio Bilancio e Patrimonio, U.O.C. Bilancio e Risorse finanziarie;

Ing. Riccardo Lotti, Responsabile U.O.C. Tecnico-Patrimoniale;

Dott. Michele Redaelli, Responsabile U.O.C. Provveditorato-Economato;

Sig.ra Manuela Chioventa, Collaboratore Amministrativo - U.O.C. Provveditorato Economato e RAQ U.O.C. Provveditorato Economato;

Sig. Maurizio Tarabori, Collaboratore Amministrativo - U.O.C. Provveditorato Economato e Responsabile Ufficio Inventario;

Ing. Tatiana Cancellieri, Responsabile U.O.S. Ingegneria Clinica;

Ing. Pietro Lanzoni, Responsabile U.O.C. Sistemi Informativi aziendali;

Dott.ssa Caterina Baccilieri, Responsabile U.O.S. Qualità e Risk Management;